

PROVINCIA DI Cagliari

MODULO N. 332

Circondario di Cagliari

Mandamento di Salarjus

SEDUTA
del 17. novembre 1867.

96.



OGGETTO

ATTO CONSOLARE

del Comune di Salarjus

L'anno del Signore milleottocento *separata sette*
ed alli *dici sette* del mese di *novembre* nel
Comune di *Salarjus* e nella solita sala
delle adunanze del Consiglio.

Si è radunata, d'ordine della *giunta municipale il Consiglio Comunale*
previo avviso in iscritto recato a cadun Consigliere dall'Usciere Comunale
Spichele Floris conforme alla relazione fattane
dal medesimo alla presenza del suddetto Consiglio cui sono intervenuti i
Signori, *Visano, Caput, Sedoni, Spandida, Sciana, Cabra, Felis Scapino,*
Dentoni, Feloni, Felis Andrea, Caco, e Senni-

Assenti i Signori *Sadda, Paba, Felis Vano, Caco, Spiga, Ligas, Arca, e Sannu*

E coll'assistenza di me Segretario Comunale infrascritto

*Il preetto Sindaco esponeva che questo Municipio non ignorava
come questo Comune qual atto dei componenti la Baronìa di San Spichela,
per antica concessione ottenuta dal suo Feudatario avesse il dritto di pasca
e legna nelle montagne dei vicini Villaggi di Simai e Spacalagonis*

estensibile anche ai territori di Villanovina.

Che abolito il sistema feudale il Comune fu compreso nell'esercizio di questi diritti stati pure riconosciuti dal Regio Demanio e perciò ha costantemente pagato la rata adoperatagli pel servizio delle guardie forestali, che contribuiva anche nell'anno corrente.

Che insorta lite tra questo ed i Comuni di Simuni, Sottino, e Massacalagonis nell'esercizio di questo incontrastabile adempimento, nel 1846 la medesima fu transata, e delegato a quest'oggetto il signor Cav.^o D.^o Francesco Maria Serra allora giudice presso il supremo Mag.^o della reale Ud.^o ed oggi primo Presidente della nostra Corte d'Appello, si funzionava giurisdizionalmente con accordo dei Comuni litiganti che i Sottinesi, potessero e dovevano esercitare il loro diritto d'adempimento nelle montagne di Simuni, e questi Comunisti dovevano fornire per l'avvenire in quelle di Massacalagonis, e sotto il Magistero di questa transazione i rispettivi Comuni esercitarono costantemente questo diritto dal 1846. fino al presente. I documenti relativi a questa trattativa furono depositati nell'Archivio Comunale di Simuni, e per copia anche presso la Direzione provinciale come interessata nella lite suddetta.

Che avendo il propositione presentato che per parte del governo si sta procedendo all'aspiramento dei terreni da concedersi in compimento di questo adempimento, andrebbe il capo di dover questo Municipio innovare la domanda relativa a fine di conseguire l'aspiramento degli appartenenti in compenso dell'adempimento di cui ha costantemente goduto e che presentemente esercita nelle montagne di Massacalagonis, ed è perciò che lo interpellava a deliberare in proposito.

Ed il Medesimo dopo analogo discussione appoggiando la proposta del Sindaco, e siccome qual'è dei diritti del Comune a voti unanimi deliberava di ricevere presso il Reg. Magistero incaricato della pratica e delle occorrenti operazioni all'oggetto di venire accordato a questo Comune equo trattamento, detandolo nelle montagne suddette di un discreto assegnamento salvo ad appiarsi gli la provvista della legge d'ordine necessario ai suoi Comunisti giusta la disposizione della legge e dei regolamenti relativi.

Il Sindaco
Federico Difano

Il Conf.^o Anz.^o
Senapio Maly
Il Segret.^o

